



**“Sul piano spirituale e materiale la città dovrebbe garantire la libertà individuale e i benefici dell’azione collettiva.”**

(Carta di Atene, C.I.A.M., 1933)



**Senza architetti non ci sono i tetti**

All’interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

**“Sul piano spirituale e materiale la città dovrebbe garantire la libertà individuale e i benefici dell’azione collettiva.”**

(Carta di Atene, C.I.A.M., 1933)



**Fondamentalmente, i tagli alla facoltà di architettura sono tagli nelle fondamenta delle vostre case**

All’interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

**“La politica teme il talento perché il talento ti regala la libertà e la forza di ribellarti.”**

(Renzo Piano, Architetto)



**Senza architetti non ci sono i tetti**

All'interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

**“La politica teme il talento perché il talento ti regala la libertà e la forza di ribellarti.”**

(Renzo Piano, Architetto)



**Fondamentalmente, i tagli alla facoltà di architettura sono tagli nelle fondamenta delle vostre case**

All'interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

**“L’opposizione efficace non è quella che sorge da un diniego aprioristico ma quella che si consolida nella libertà di esame: libertà di dire sì e di dire no, e non in blocco ma a ragion veduta. L’unico categorico che si deve considerare come immutabile è la libertà stessa, e anche questo non in modo astratto ma nel concreto processo dell’esperienza.”**

(Ernesto Nathan Rogers, Architetto, 1909-1969)



**Senza architetti non ci sono i tetti**

All’interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

**“L’opposizione efficace non è quella che sorge da un diniego aprioristico ma quella che si consolida nella libertà di esame: libertà di dire sì e di dire no, e non in blocco ma a ragion veduta. L’unico categorico che si deve considerare come immutabile è la libertà stessa, e anche questo non in modo astratto ma nel concreto processo dell’esperienza.”**

(Ernesto Nathan Rogers, Architetto, 1909-1969)



**Fondamentalmente, i tagli alla facoltà di architettura sono tagli nelle fondamenta delle vostre case**

All’interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

**“Alla base dell’Architettura è sempre un problema morale: alla base del nostro mestiere non ci sono che doveri. Dalla presa di coscienza dei problemi, e soltanto da qui, l’architetto potrà trarre le forme che aderiranno ai modi di vita della sua società. Dalla presa di coscienza dei problemi egli trarrà l’invenzione di nuove forme, che genereranno nuovi modi di vita.”**

(Franco Albini, Architetto, 1905-1977)



**Senza architetti non ci sono i tetti**

All'interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

**“Alla base dell’Architettura è sempre un problema morale: alla base del nostro mestiere non ci sono che doveri. Dalla presa di coscienza dei problemi, e soltanto da qui, l’architetto potrà trarre le forme che aderiranno ai modi di vita della sua società. Dalla presa di coscienza dei problemi egli trarrà l’invenzione di nuove forme, che genereranno nuovi modi di vita.”**

(Franco Albini, Architetto, 1905-1977)



**Fondamentalmente, i tagli alla facoltà di architettura sono tagli nelle fondamenta delle vostre case**

All'interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

**“La nostra non sarà una generazione perduta, se avrà saputo mantenere aperti gli orizzonti; se non sarà caduta in idolatria; se avrà mantenute vive le molteplici problematiche dell’esistenza; se avrà allacciato qualche contatto di più tra gli uomini.”**

(Ernesto Nathan Rogers, Architetto, 1909-1969)



**Senza architetti non ci sono i tetti**

All’interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

**“La nostra non sarà una generazione perduta, se avrà saputo mantenere aperti gli orizzonti; se non sarà caduta in idolatria; se avrà mantenute vive le molteplici problematiche dell’esistenza; se avrà allacciato qualche contatto di più tra gli uomini.”**

(Ernesto Nathan Rogers, Architetto, 1909-1969)



**Fondamentalmente, i tagli alla facoltà di architettura sono tagli nelle fondamenta delle vostre case**

All’interno della fiera degli Oh bej - Oh bej, rappresentazione goliardica della legge 1905. **Trovateci e rideteci.**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**

## **FANNO UN DESERTO, E LO CHIAMANO MERITO.**

### **FANNO RAZZÌA, E LA CHIAMANO CRISI.**

In tutta Italia studenti e lavoratori dell'Università si sono messi in movimento per difendere il diritto allo studio, prima che il Disegno di Legge proposto dal Ministro Gelmini lo trasformi in un privilegio. Questo governo ha proposto di tagliare nove borse di studio su dieci, di bloccare la sostituzione dei docenti più anziani, di diminuire drasticamente le ore di lezione offerte da ogni ateneo, di consegnare i Consigli d'Amministrazione universitari ai privati, di rendere precari e ricattabili i Ricercatori, a cui non basteranno otto anni di sacrifici per sfuggire alla minaccia del licenziamento. La retorica della meritocrazia non vale niente davanti a tanta devastazione.

Ogni giorno veniamo a sapere di un nuovo scandalo finanziario, di un nuovo gruppo di affaristi senza scrupoli, di una nuova clientela, di un nuovo licenziamento selvaggio, di una nuova privatizzazione o di un nuovo spreco: davanti alla quantità di risorse che tutto questo sottrae alla collettività, come possiamo credere al pretesto della crisi economica, spesso agitato dagli stessi protagonisti di questi furti? I pochi che si ricoprono d'oro, chiedono a tutti gli altri di rinunciare al pane.

Noi studenti del Politecnico di Milano ci uniamo alla protesta. Portiamo davanti a te, che stai leggendo questo volantino, le nostre voci ed il nostro lavoro. Ti chiediamo di prendere coscienza di ciò che sta accadendo e di aiutarci. Fermati ad ascoltare, parlane con i tuoi amici, unisciti alle nostre attività: sei invitata, sei invitato.

La performance che ti proponiamo è uno dei primi frutti dell'iniziativa di apertura straordinaria della Facoltà di Architettura Civile che abbiamo organizzato il 3 e 4 dicembre: in quei giorni, e negli incontri che li hanno preceduti, è maturato un clima di generosità e collaborazione fra di noi, che ci permette di guardare ben oltre la Riforma. Stralciare il disegno di legge è solo il primo passo. Pensando a tutti gli studenti fuori sede che pagano affitti da usura, vogliamo difendere il diritto alla casa. Passeggiando per strade che non ci permettono di sostare, respirare, incontrarci, vogliamo difendere il diritto allo spazio pubblico. Con la città che viene militarizzata ogni volta che si esprime un dissenso, vogliamo difendere la libertà di manifestarlo. Un diritto chiama l'altro: se non li difendiamo tutti, non ne difenderemo nessuno.

### **Gli studenti di Architettura del Politecnico di Milano**

**Segui le nostre proposte su Facebook,  
cercando la pagina di "Studenti Bovisa"**

**oppure scrivici a [studenti.bovisa@gmail.com](mailto:studenti.bovisa@gmail.com), [retazione@libero.it](mailto:retazione@libero.it),  
[mobipolimi@gmail.com](mailto:mobipolimi@gmail.com)**